

AREA A RAZIONALIZZAZIONE DEL PRELIEVO VENATORIO

“ALTO APPENNINO PISTOIESE”

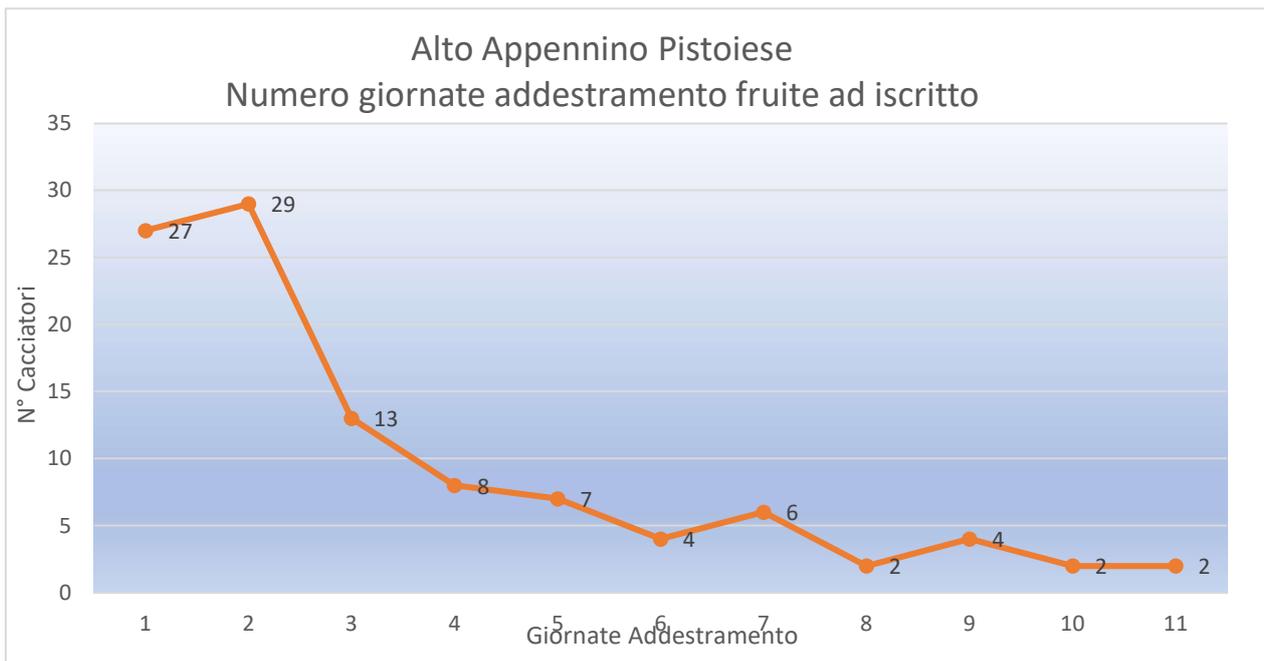
RESOCONTO ATTIVITA' PRIMO ANNO DI PROGETTO

Le Iscrizioni e le frequentazioni

Nel corso di questo primo anno di attività le richieste di iscrizione all'ASRPV “Alto Appennino Pistoiese” sono risultate complessivamente 398 mentre i tesserini rilasciati ai richiedenti sono risultati 378.

Al 28 febbraio 2024, termine ultimo per la riconsegna dei tesserini, ne sono stati depositati 280 pari al 73,81% del totale.

Dei 280 cacciatori che hanno provveduto a riconsegnare il tesserino sul quale è stata annotata l'attività di addestramento cani e di caccia, si rileva che ben 176 non hanno fatto alcuna uscita di addestramento, gli altri si sono comportati come dal grafico seguente.



In totale **i frequentatori l'area per l'addestramento dei cani sono stati 104** pari al 27,5% degli iscritti ed al 37,3% di coloro che hanno riconsegnato il tesserino.

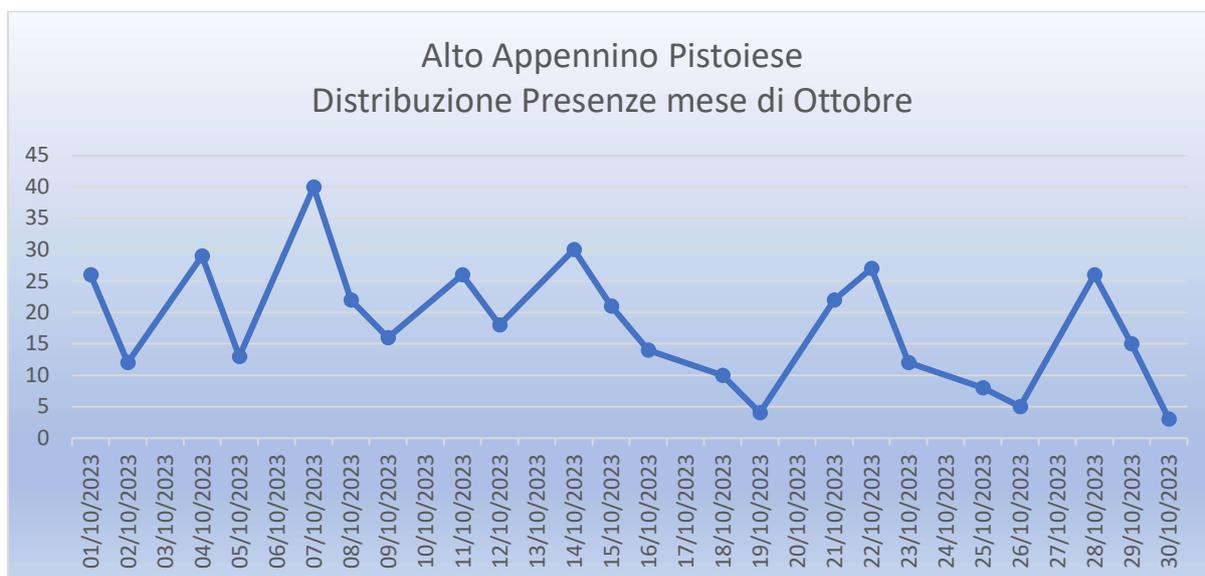
Di coloro che **hanno partecipato all'attività di addestramento cinofilo ben 80** (76,9%) non ha poi frequentato l'area per praticarvi anche attività venatoria.

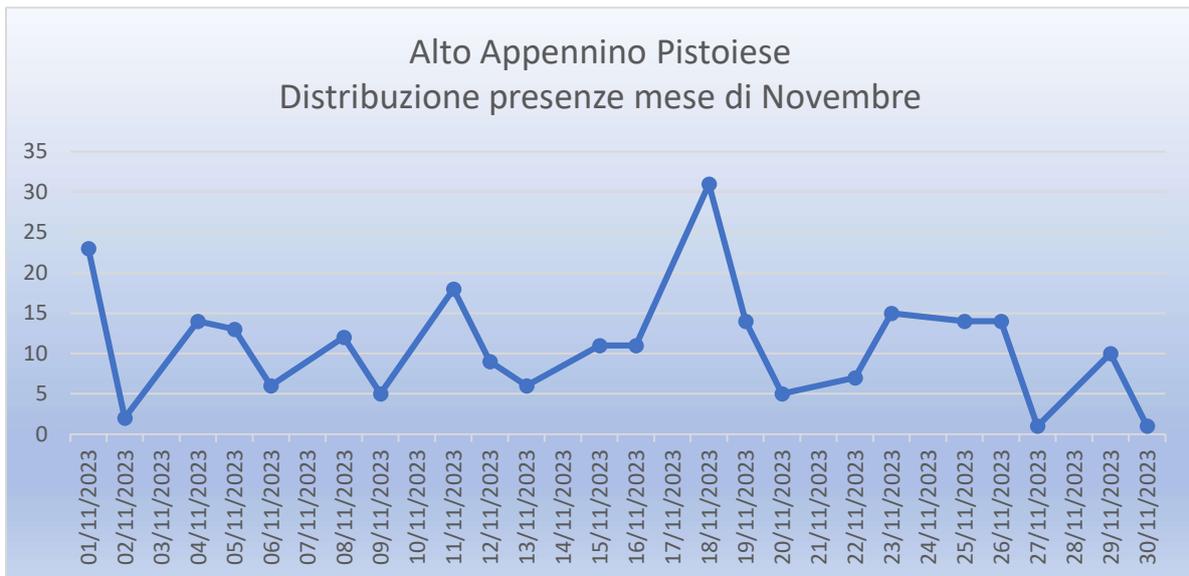
Per contro **93 iscritti dei 176** che non hanno fatto alcuna uscita nel periodo di addestramento dei cani **hanno poi partecipato attivamente alla caccia nell'area.**

Dei 280 cacciatori che hanno ritirato il tesserino e lo hanno riconsegnato nei tempi indicati dal regolamento di gestione dell'ASRPV ben **100 non hanno mai svolto attività venatoria al suo interno**.

Complessivamente quindi i cacciatori che hanno frequentato l'area per lo svolgimento dell'attività venatoria sono stati **180 che hanno effettuato complessivamente 1.086 uscite di caccia dal 17/09 al 30/11/2023**, periodo in cui è consentito il prelievo di Starna e Pernice rossa.

Di seguito alcune tabelle che illustrano la distribuzione della presenza dei cacciatori e dei prelievi registrati nei vari mesi di attività.





La distribuzione delle presenze è condizionata dalla prossimità dall'apertura dell'attività venatoria e dai giorni della settimana. Si concentra infatti prevalentemente nei fine settimana e decresce con l'avanzamento della stagione di caccia.

Il mese di settembre fa registrare le punte massime di presenze giornaliere il cui numero culmina con il giorno di apertura della caccia. In media il range di frequentazione si attesta attorno alle **35-40 unità** con punte massime di circa 90 e minime di poco inferiori alle 20 unità.

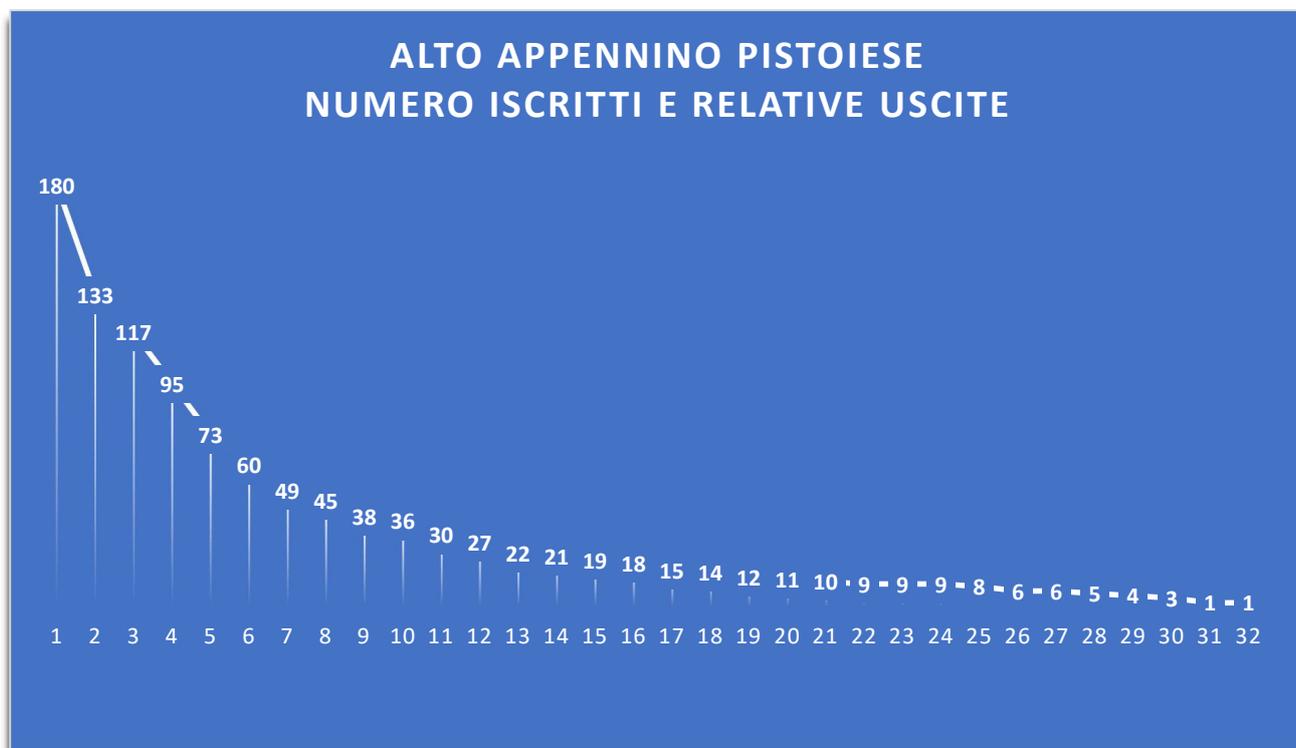
Nel mese di ottobre le medie di presenze scendono attorno alle **20-25 unità** con punte massime intorno a 40 e minime inferiori a 5.

Il mese di novembre invece la media scende attorno ai **10-12 cacciatori** con punte massime e minime di poco superiore a 30 e minime prossime allo zero.

Da sottolineare che a partire dalla prima metà del mese di ottobre le frequentazioni erano rivolte non solamente alla stanziale ma anche, forse prevalentemente, alla beccaccia.



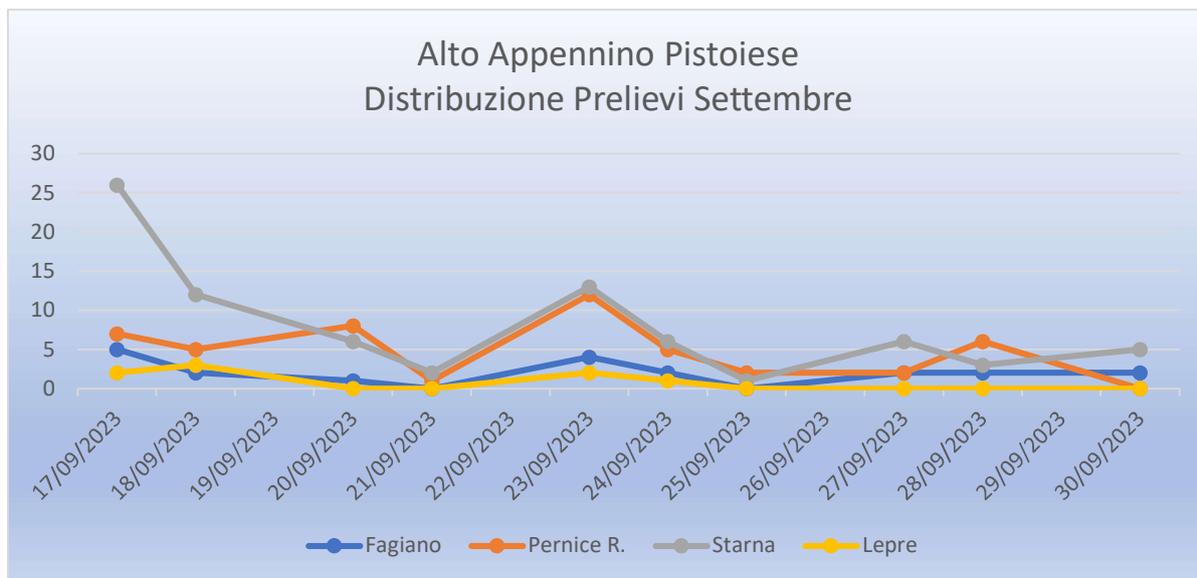
La costruzione del totale delle frequentazioni registrate nel corso del periodo 17/09-30/11/2023 è rappresentata nel grafico successivo.



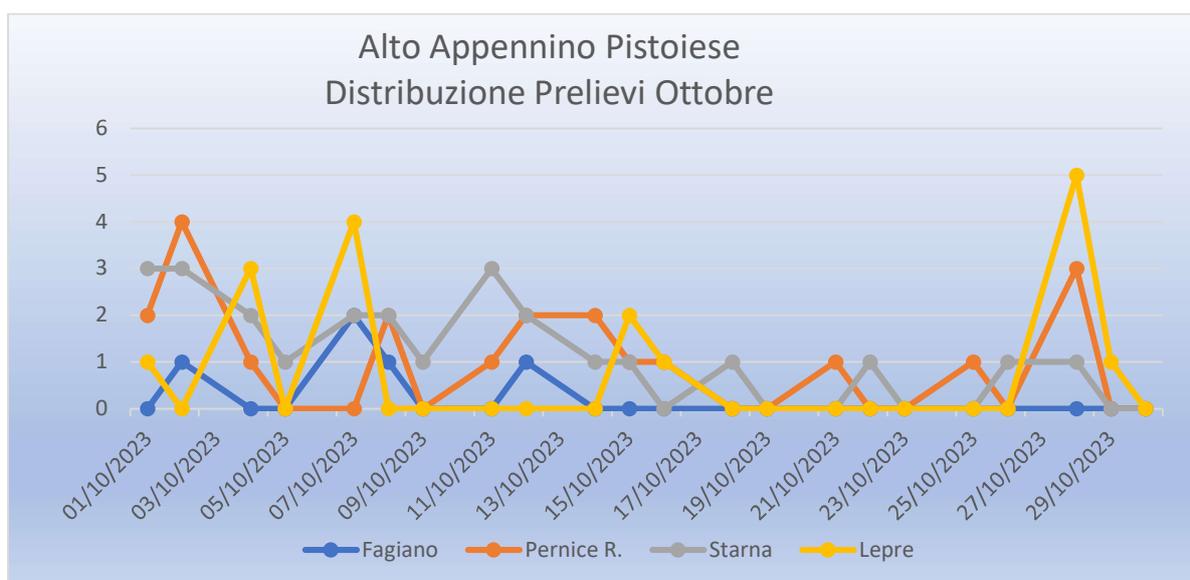
Del totale dei cacciatori iscritti che hanno svolto attività venatoria nell'area oggetto di studio quelli che hanno protratto nel tempo la frequentazione dell'area svolgendovi molteplici giornate di caccia risultano relativamente pochi. Infatti solo **36 hanno raggiunto le 10 giornate di attività nell'area, 11 raggiungono le 20 uscite e solamente 3 ne hanno effettuate 30. Si registra una media di 6,05 uscite a cacciatore.**

Il prelievo faunistico

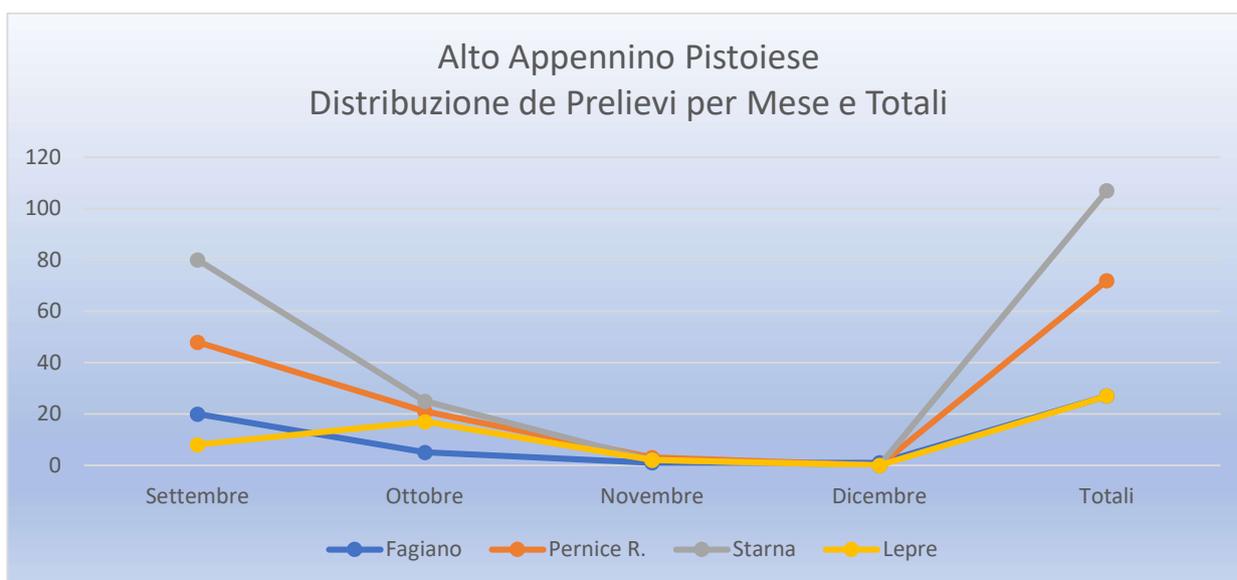
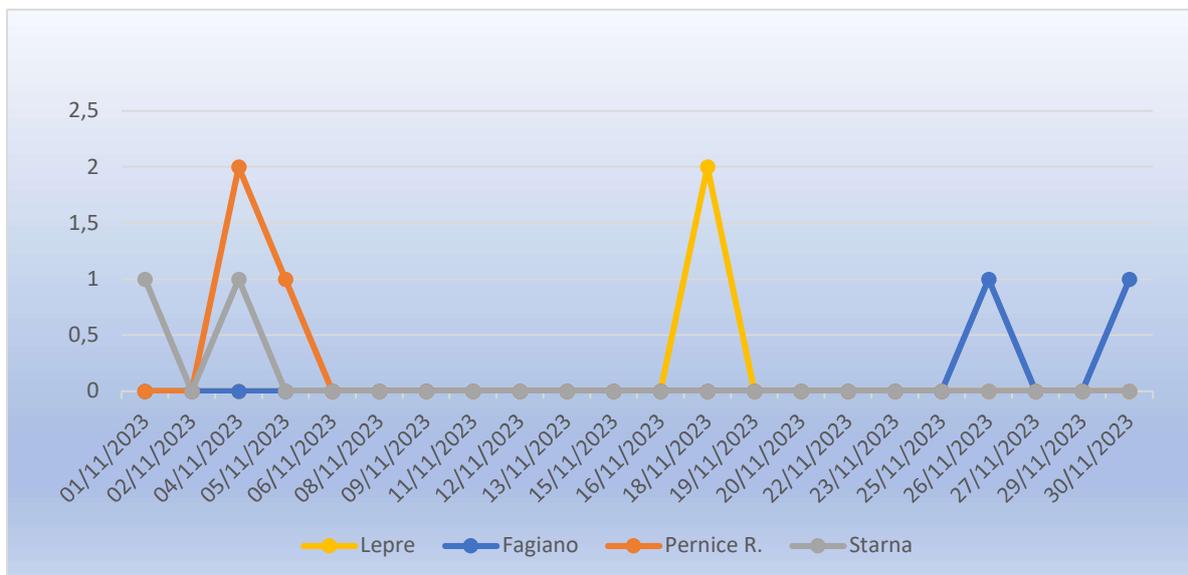
Per quanto attiene i prelievi occorre evidenziare che sono sostanzialmente in linea con la frequentazione dell'area. Si concentrano prevalentemente nel mese di settembre allorché a fronte di un numero di presenze pari a **445 cacciatori** si è registrato un prelievo complessivo di **157 capi** di selvaggina stanziale. **Ciò in soli 10 giorni di caccia.**



Ad ottobre, con 22 giornate a disposizione, sono state registrate **399 presenze** con un prelievo complessivo di **68 capi** di selvaggina stanziale.



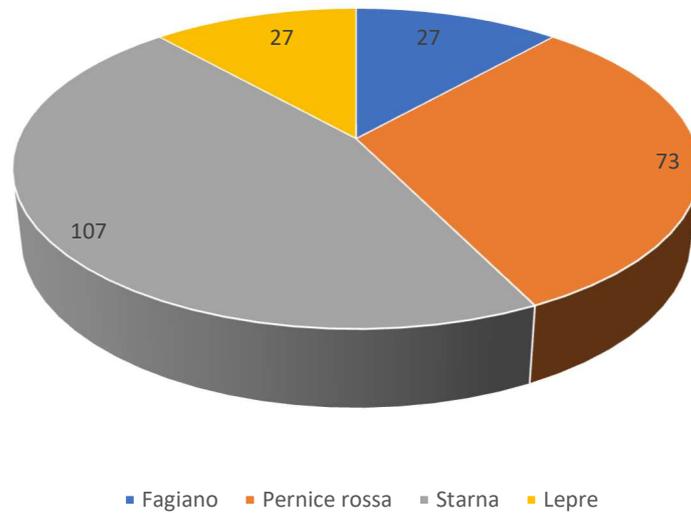
Infine a novembre, con 22 giornate a disposizione, le presenze sono state **242** con un prelievo di soli **8 capi** di selvaggina stanziale.



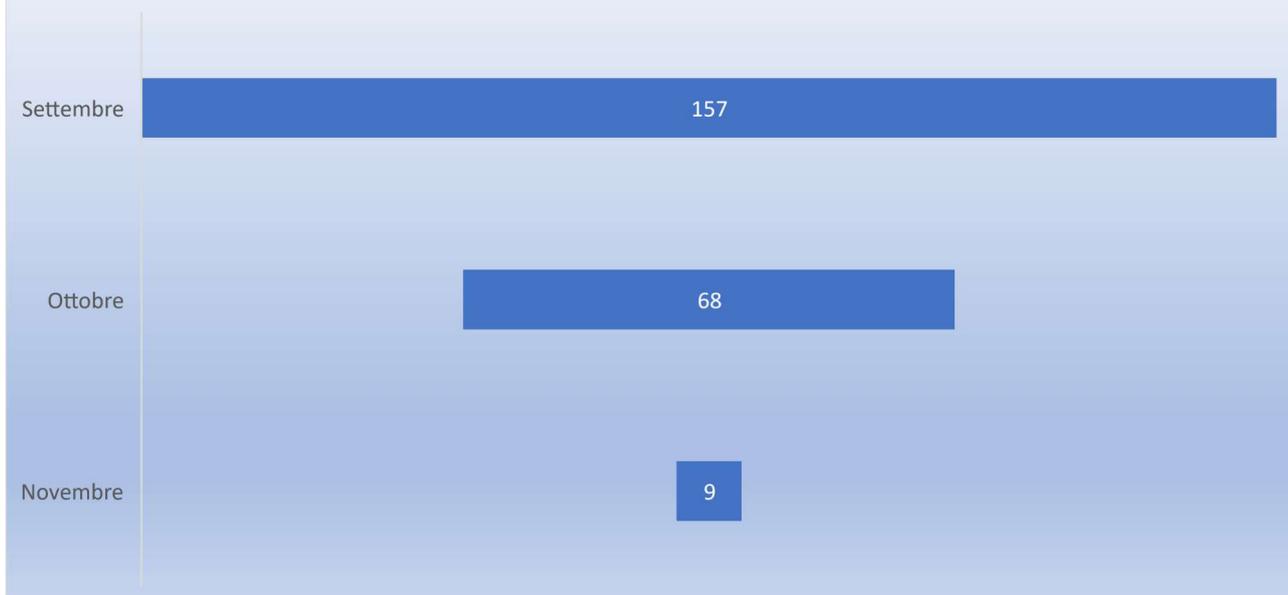
Rispetto al totale degli abbattimenti registrati va segnalato che la maggior parte ha interessato la starna, con un prelievo di 107 capi, quindi la Pernice rossa con 73 individui ed infine fagiano e lepre con 27 capi abbattuti ciascuno.

Si segnala che il fagiano è stato immesso nella sola area di Taufi.

Alto Appennino Pistoiese Ripartizione per specie dei capi prelevati



Alto Appennino Pistoiese Prelievi per Mese



Piano di Immissione e Prelievo minimo registrato

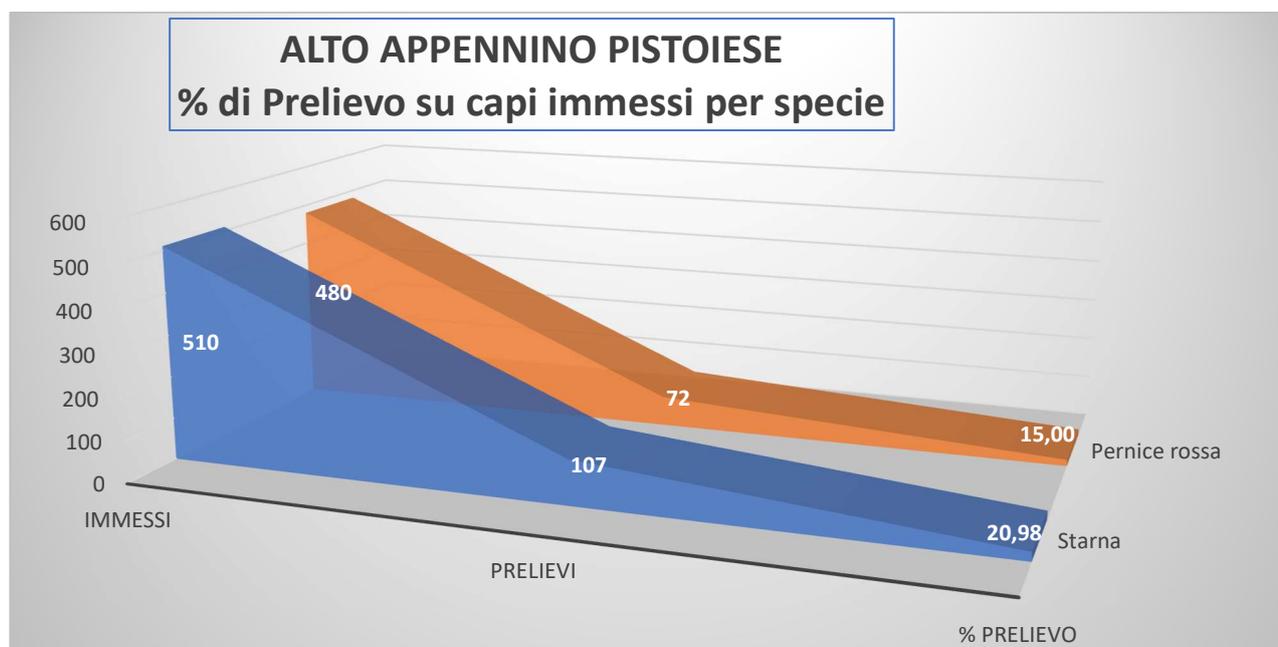
Nell'Area sperimentale le immissioni di Starna e Pernice rossa sono state complessivamente:

- Starna 420;

- Pernice rossa 370.

I soggetti immessi sono stati distribuiti all'interno dell'ASRPV fra le località Caldana, Doganaccia-Cimoncino, Castancoli-Butale e Taufi.

Rispetto al totale dei soggetti immessi gli esiti di prelievo sono raffigurati nel grafico seguente.



Occorre considerare che i valori di prelievo indicati sono quelli minimi ma si può supporre che qualche individuo possa essere sfuggito alla registrazione come pure qualche abbattimento sia contenuto nei tesserini non riconsegnati all'ATC.

In sostanza il prelievo maggiore in rapporto ai capi immessi ha interessato la starna (20,98%) anche se non troppo distante da quello della Pernice rossa (15,00%) che, come noto, è specie più abile a sottrarsi alla caccia.

I Monitoraggi Primaverili

L'attività di monitoraggio dei galliformi con l'ausilio del cane da ferma e da cerca sono stati autorizzati nel periodo febbraio/marzo ed eseguiti in:

- Località Taufi il giorno 09/03 in sessione mattutina;
- Località Butale il giorno 16/03 in sessione mattutina;
- Località Doganaccia il giorno 31/03 in sessione mattutina.

Di seguito le schede relative agli esiti dell'attività di cui sopra:

Località Taufi

Orario	Numero Operatori	Numero Ausiliari	Condizioni Climatiche	N° Starne Avvistate	N° Pernici Avvistate	Altre Specie
08:20-11:30	10	7	Variabile con terreno coperto da leggero strato di neve	1		1 lepore

La superficie perlustrata è stata di 37 Ha circa.

Località Butale

Orario	Numero Operatori	Numero Ausiliari	Condizioni Climatiche	N° Starne Avvistate	N° Pernici Avvistate	Altre Specie
08:20-13:30	11	10	Variabile	1	1	2 beccacce

La superficie perlustrata è stata di 106 Ha circa.

Località Doganaccia

Orario	Numero Operatori	Numero Ausiliari	Condizioni Climatiche	N° Starne Avvistate	N° Pernici Avvistate	Altre Specie
08:30-12:30	17	16	Variabile con foschia e vento molto forte dai quadranti meridionali	0	0	1 capriolo

La superficie perlustrata è stata di 146 Ha circa.

Il giorno 16 aprile, in località Doganaccia, è stato organizzato un primo censimento al canto per individuare i maschi territoriali. Le condizioni climatiche avverse (forte vento e nebbia) non hanno consentito un regolare svolgimento dell'attività nonostante sia stato effettuato un transetto che si snodava nella porzione più a valle e riparata dell'area.

I risultati dell'attività di monitoraggio fanno emergere ovunque criticità nell'affermazione di nuclei di soggetti in grado di stabilizzarsi e sui quali tentare di costituire una popolazione capace di riprodursi allo stato naturale.

È senza dubbio difficile percepire la reale persistenza di individui di starna e pernice nell'area di progetto poiché nei mesi tardo invernali ed inizio primaverili le condizioni climatiche spesso non consentono di svolgere le attività di monitoraggio in maniera esauriente, comunque è indubbio che gli esiti non sono soddisfacenti.

Nei prossimi anni di progetto dovrà tenersi in debita considerazione quanto emerso in questa prima annualità, sia in termini di frequentazione dell'area che di prelievo nonché di attività propedeutiche quali le iniziative di miglioramento ambientale e di valorizzazione del territorio al fine di apportare eventuali correttivi che potrebbero favorire l'insediamento di starna e pernice rossa.

Proposte operative per la campagna 2024/2025

Al fine di potenziare e favorire l'insediamento delle specie target all'interno dell'area di progetto si suggerisce di sviluppare le iniziative di seguito descritte:

- 1- Individuazione di gruppi di cacciatori iscritti all'ASRPV che si prendano in carico la sorveglianza e la gestione delle sottozone così definite geograficamente e riconducibili a: Caldana, Butale-Le Roncole, Doganaccia-Cimoncino, Taufi. Ciascun gruppo avrà il compito di organizzare le attività connesse alla gestione agro-ambientale e faunistica (monitoraggi, immissioni, ecc.), la distribuzione di foraggiamento supplementare nei periodi di particolare criticità per la piccola fauna stanziale (periodo innevamento, ecc.);
- 2- Potenziamento delle attività di miglioramento ambientale a fini faunistici realizzate in collaborazione con le aziende agricole convenzionate e sostenute finanziariamente dall'ATC;
- 3- Individuazione di collaborazioni e strategie comuni con l'Unione dei Comuni Montani della Montagna Pistoiese per la programmazione di azioni di miglioramento ambientale da cofinanziare e destinate a favorire la presenza e la permanenza di starna e pernice rossa (ad esempio interventi di eliminazione di vegetazione arbustiva mediante l'uso del fuoco controllato) da realizzarsi prevalentemente nelle aree aperte poste in divieto di caccia;
- 4- Individuazione di strategie di mitigazione della pressione venatoria e del conseguente prelievo;
- 5- Individuazione di una o più aree dove organizzare attività cinofile permanenti (fatta eccezione per il periodo di riproduzione della fauna selvatica) così da compensare l'eventuale contrazione del periodo di prelievo di starna e pernice.

Ufficio Tecnico ATC N. 11 Pistoia

Dott.For. Umberto Cavini